



Apindustria
DI MASSIMO VENTURELLI

Bene la crescita, ma non si abbassi la guardia

Secondo quanto spiega l'Istat in una nota "a dicembre, rispetto al mese precedente, nell'industria si rileva un aumento significativo sia del fatturato (+2,6%), sia degli ordinativi (+2,8%). Per entrambi gli indicatori questo rappresenta il terzo incremento mensile consecutivo, il quale porta la crescita congiunturale del quarto trimestre all'1,7% per ambedue le variabili". L'incremento del fatturato, sottolinea l'Istat, è molto più ampio sul mercato estero rispetto a quanto rilevato sul mercato interno.

Si tratta di dati che confermano le ultime rilevazioni fatte dal Centro Studi Apindustria, secondo le quali l'analisi congiunturale dell'ultimo trimestre dell'anno evidenzia un fatturato in crescita per sei imprese bresciane su dieci, per un quarto delle quali in modo decisamente significativo, e degli ordinativi per oltre la metà dei rispondenti al campione. In linea con quanto osservato

dall'Istat anche l'ottimismo che si registra nel settore metalmeccanico. Le nostre imprese bresciane - spiega il Centro studi Apindustria - vivono nell'ultimo trimestre dell'anno una fase sicuramente positiva, con dati in crescita nel fatturato (72% dei rispondenti) e negli ordini (61%). "I dati positivi diffusi dall'Istat e confermati dall'analisi del nostro Centro Studi erano attesi ma non bisogna abbassare la guardia - è il commento del presidente di Apindustria Brescia Douglas Sivieri -, come rilevato peraltro dalla fotografia semestrale fatta nei giorni scorsi dalla Commissione europea, secondo la quale in Italia i livelli di innovazione continuano a essere sotto la media europea". In questo senso, sottolinea il presidente di Apindustria, lo stesso positivo Piano Industria 4.0 voluto dal Governo rischia di produrre risultati deludenti se non accompagnato da riforme strutturali in tutti gli ambiti".